

a Gino

Secondo te è possibile finirlo questo ospedale?

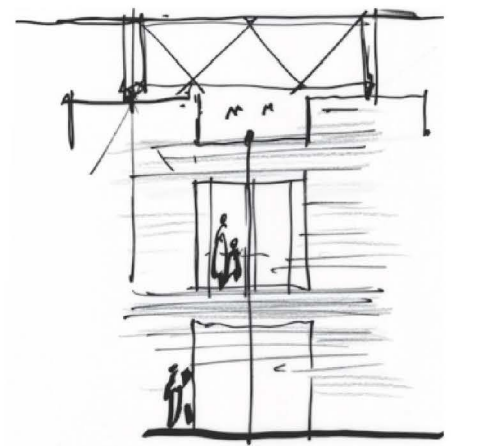
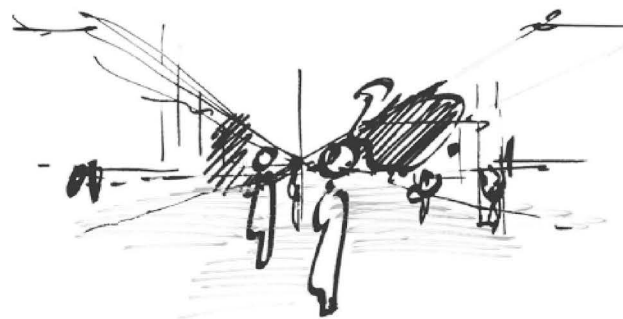
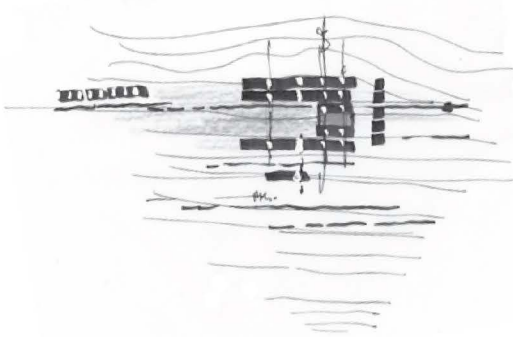
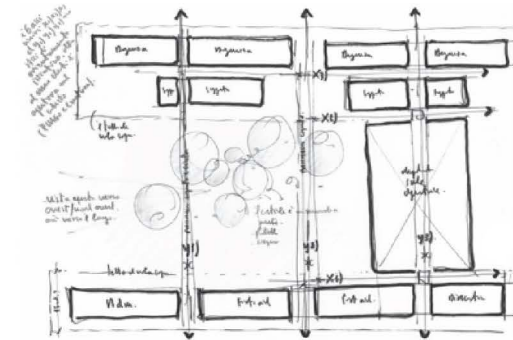
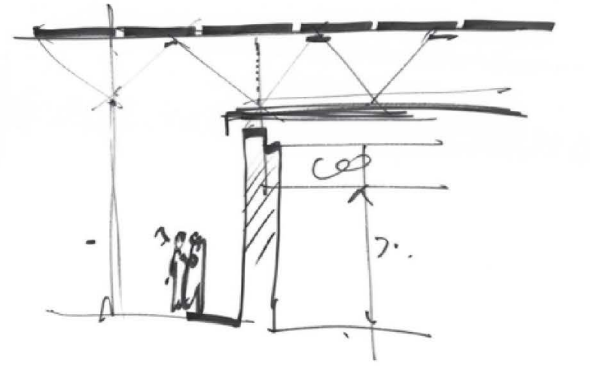
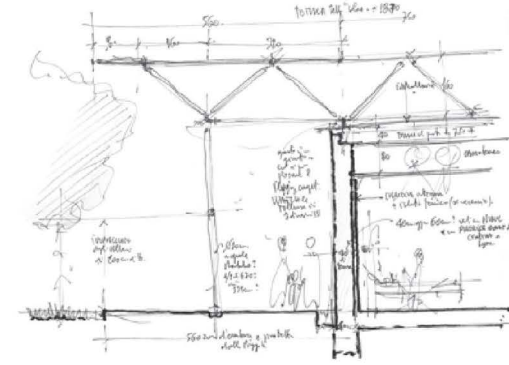
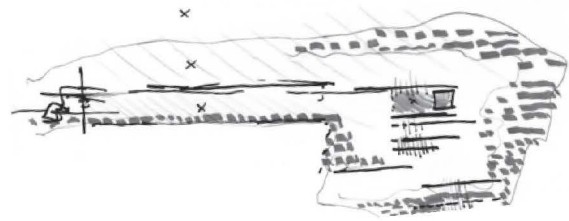
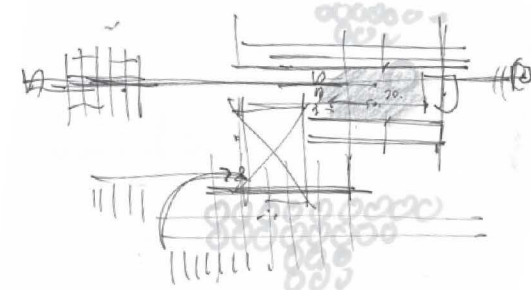
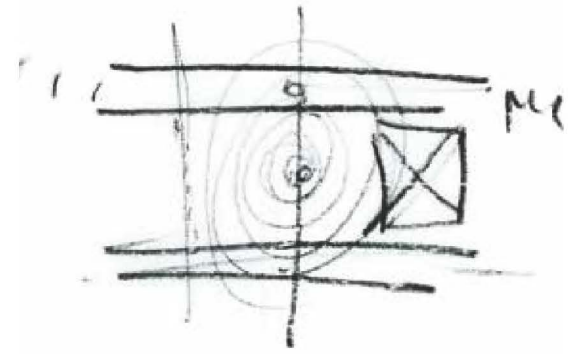
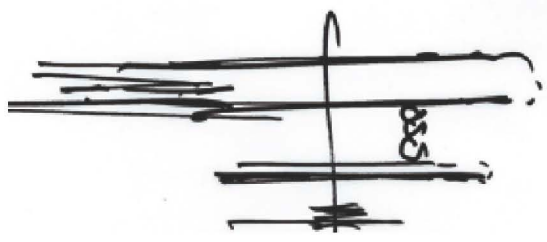
**Sì, è possibile.
Ne abbiamo fatte di tutti i colori,
ne avete fatte di tutti i colori,
continueremo a farne di tutti i colori.
L'ospedale dobbiamo finirlo.**

Renzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renzo', with a stylized flourish at the end.

Do you think we'll be able to finish this hospital?

**Yes, we will.
We've put heart and soul into it,
you've put heart and soul into it,
and we'll keep on putting heart and soul into it.
We've just got to finish the hospital.**



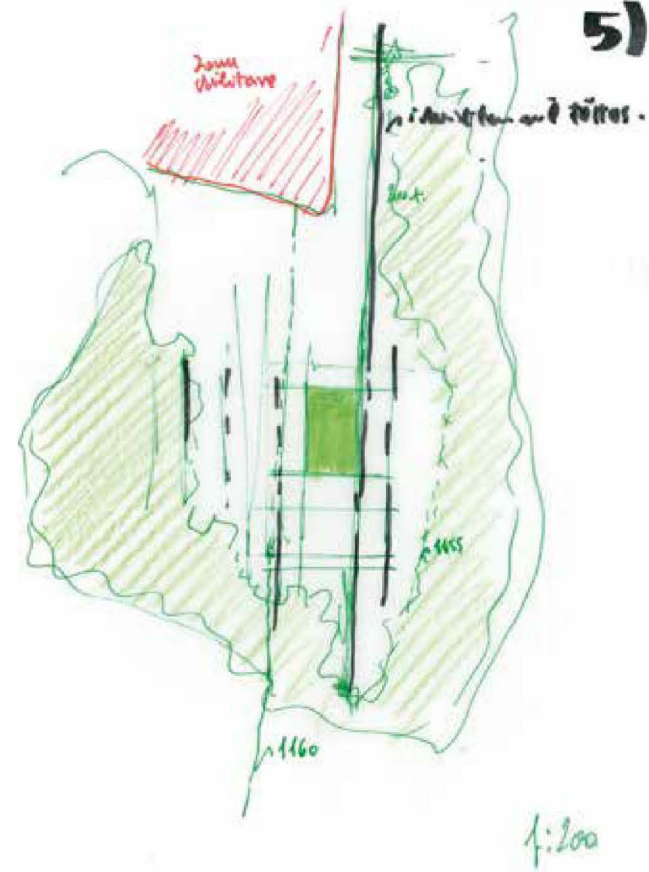
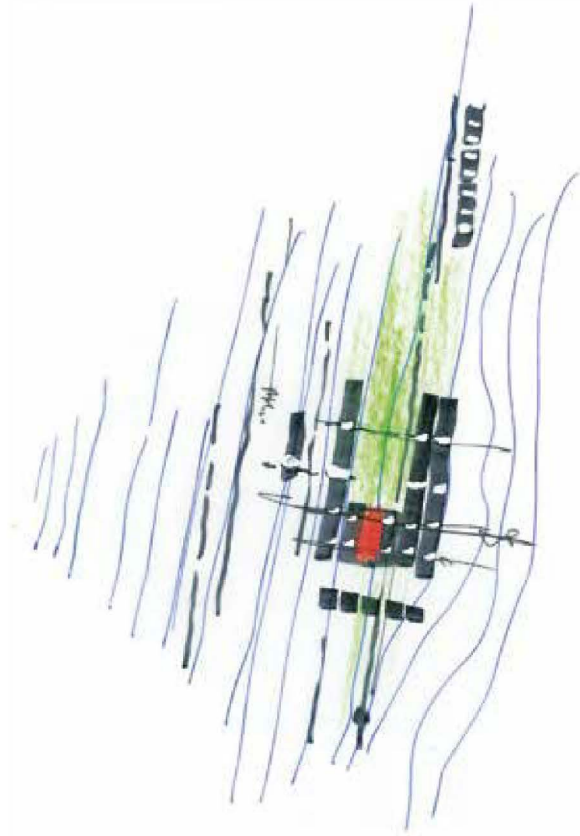
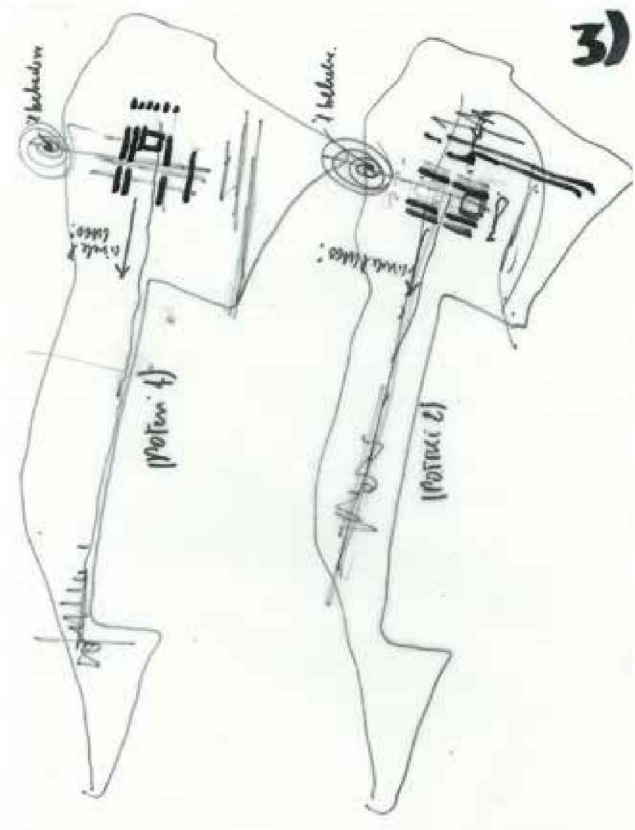
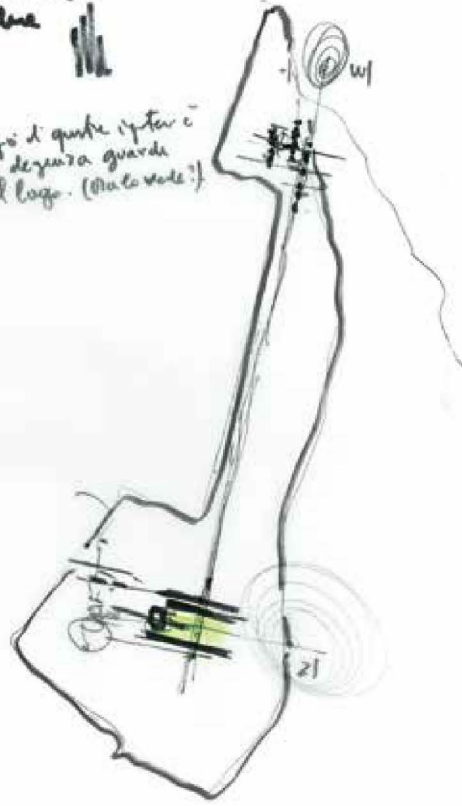
1) quanti e il colore, possibilità di migliorare per l'orientamento!

- quanti e il colore più vivaci
- una volta il luogo, verso Ovest!
- c'è un buon punto!
- c'è un punto, dal punto è vista occidentale, avere una passeggiata verso ponente, non al belvedere al lago! (W)
- oppure è l'orientamento del belvedere in quel punto?



2) ipotesi di orientamento da studiare per essere sicuri di non sbagliare

Prontino di quale ipotesi di la direzione guarda il lago. (Ma lo vede?)



6)

15 metri di terra

i PADI, grande forza di terra compatta, formosa e TORRE.
- Ha alcune diverse e nel terreno.

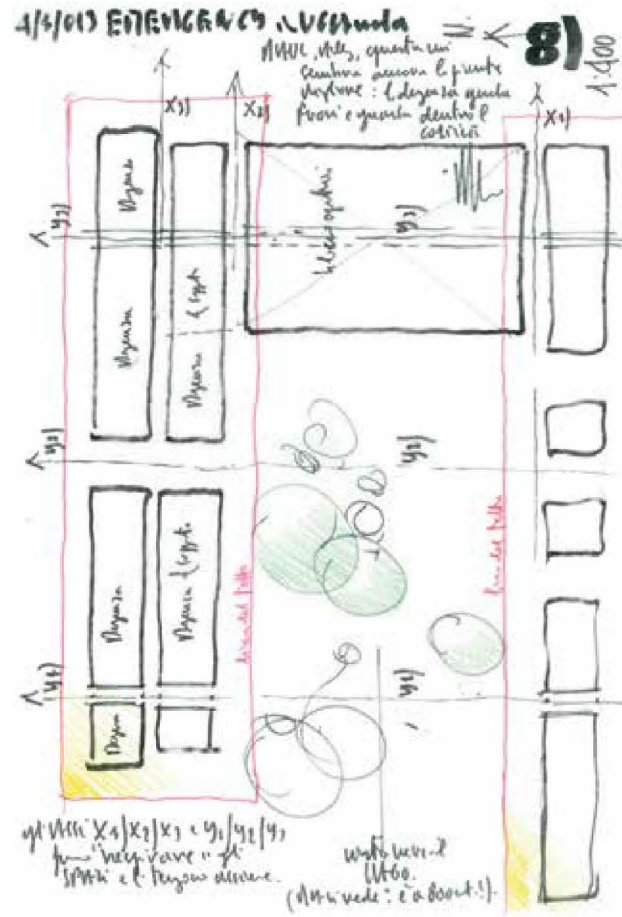
7)

3000 ALBERI



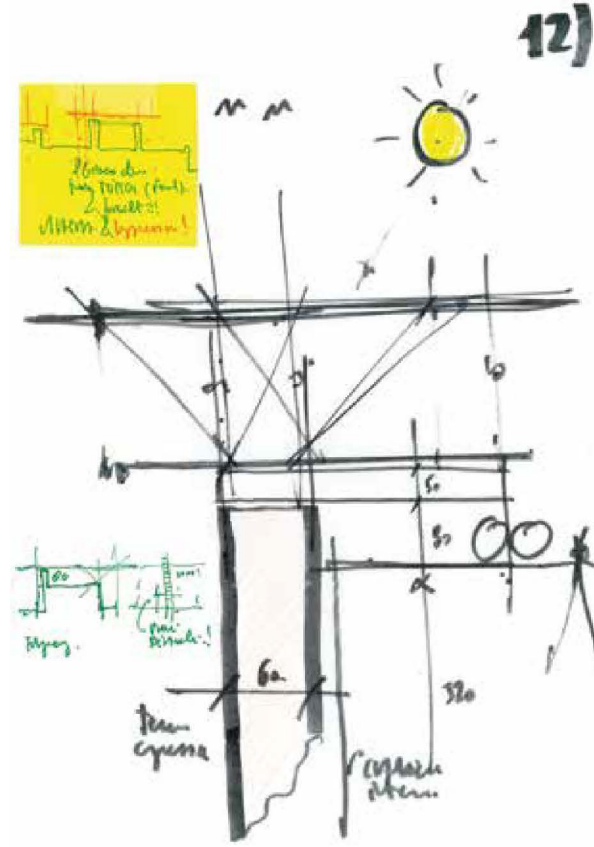
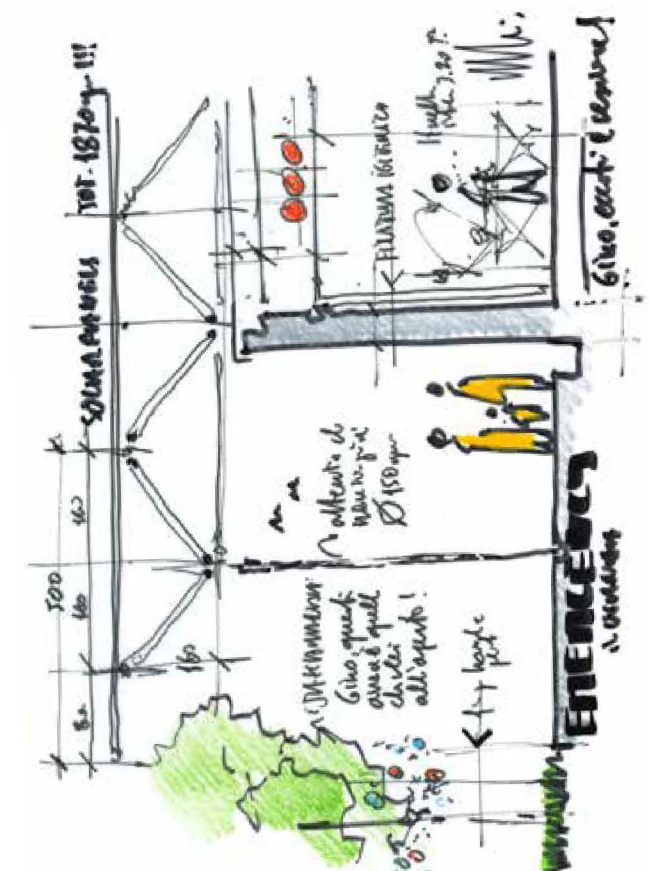
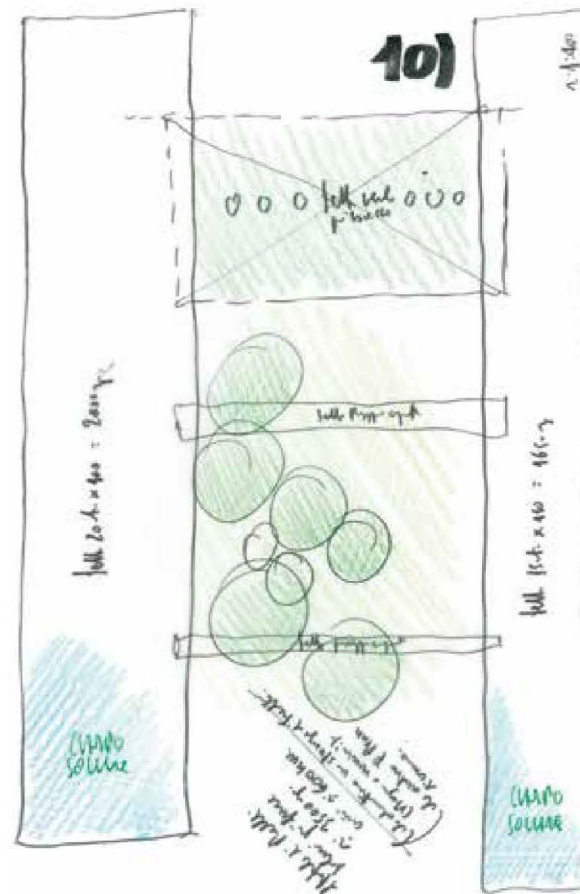
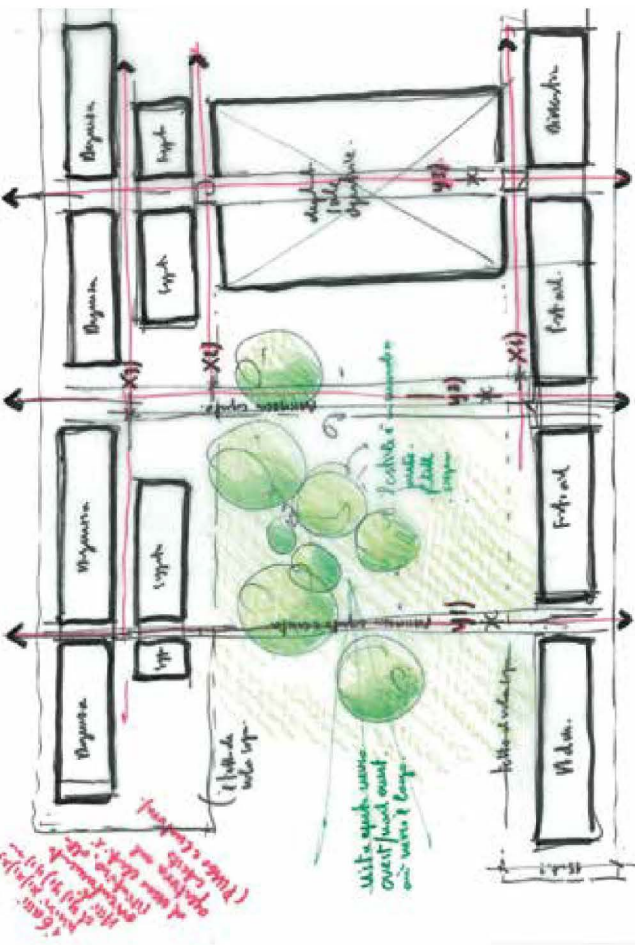
due o tre alberi segnano la linea delle curve a livello.

c'è una 3000 Alberi, da formare la foresta che a noi potrebbe.

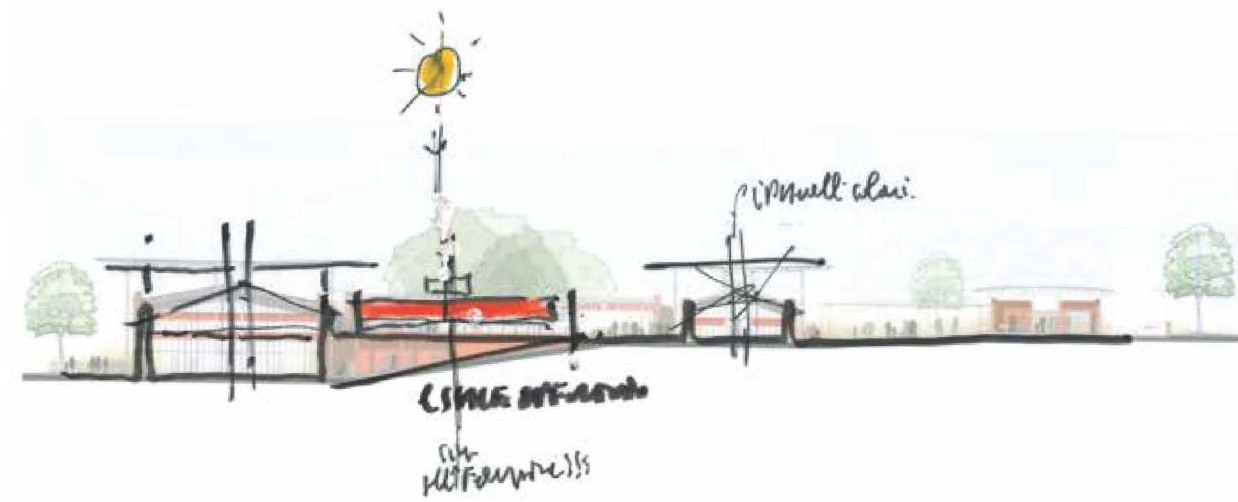


8) 4/5/1015 ENERGIA E VITA

ANNO 1980, quanto un...
Scienze, ancora il punto...
profumo: l'energia quella...
fiori e questo dentro il...
coltura.

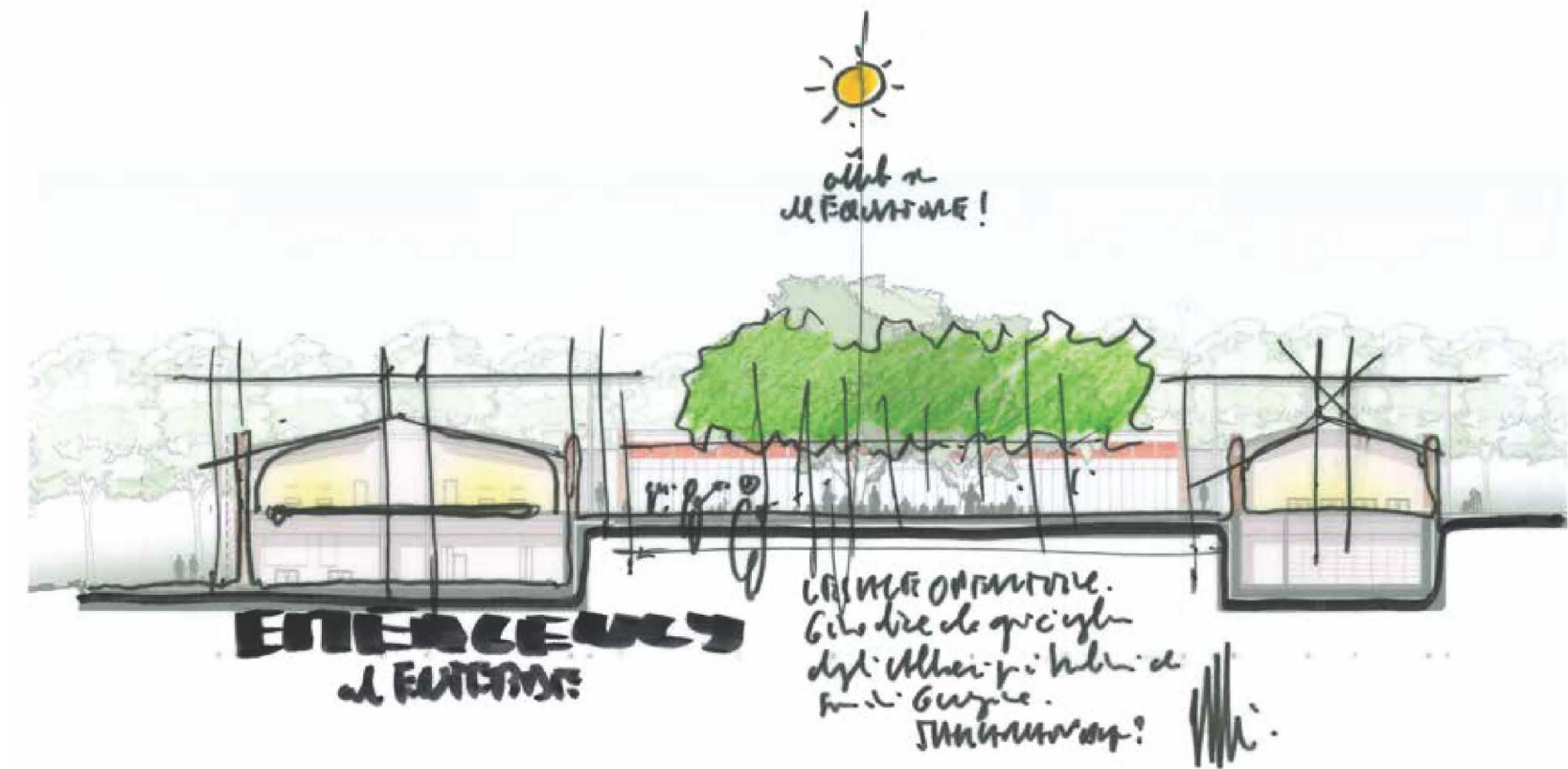


12)

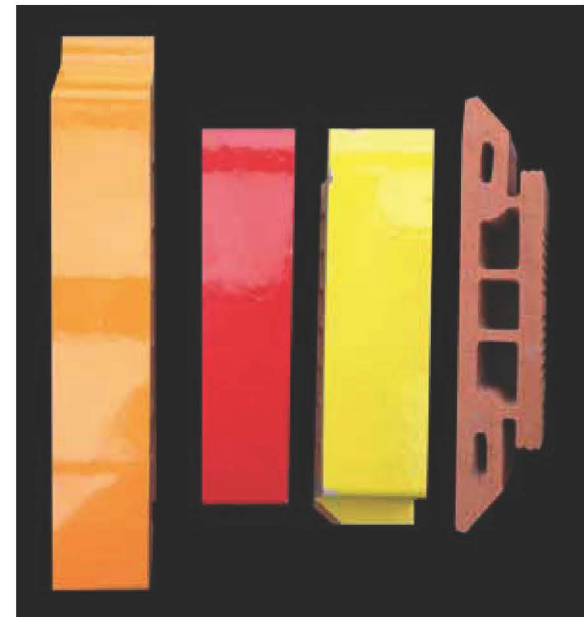
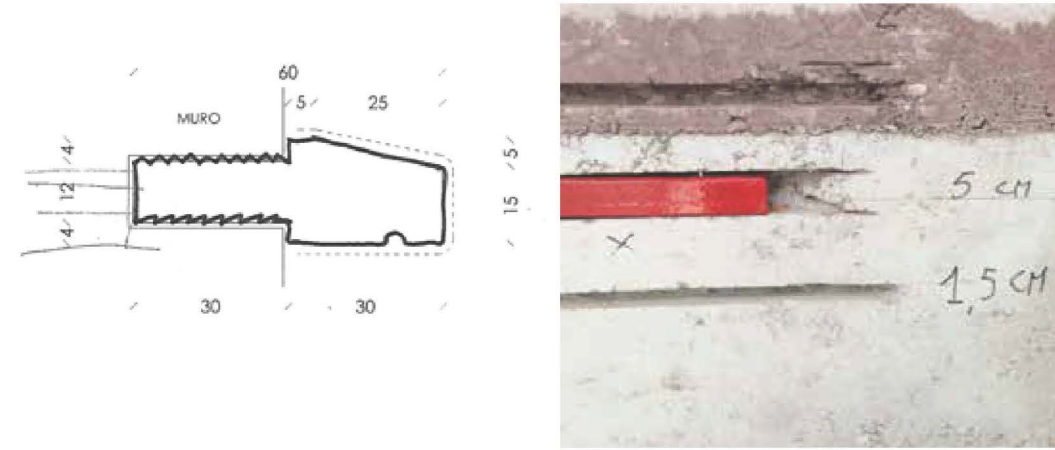


Le murature perimetrali fuori terra sono in terra battuta. Il materiale di costruzione è un impasto ottenuto miscelando il terreno scavato in loco con aggreganti e appositi reagenti, che conferiscono alla materia prima migliori caratteristiche di resistenza meccanica e al dilavamento. Le pareti, spesse circa 60 cm, si ottengono compattando strati successivi di terreno umido entro casseforme di acciaio. Uno dei vantaggi di questa tecnica è l'inerzia termica, che facilita la termoregolazione dell'edificio, evitando la dispersione.

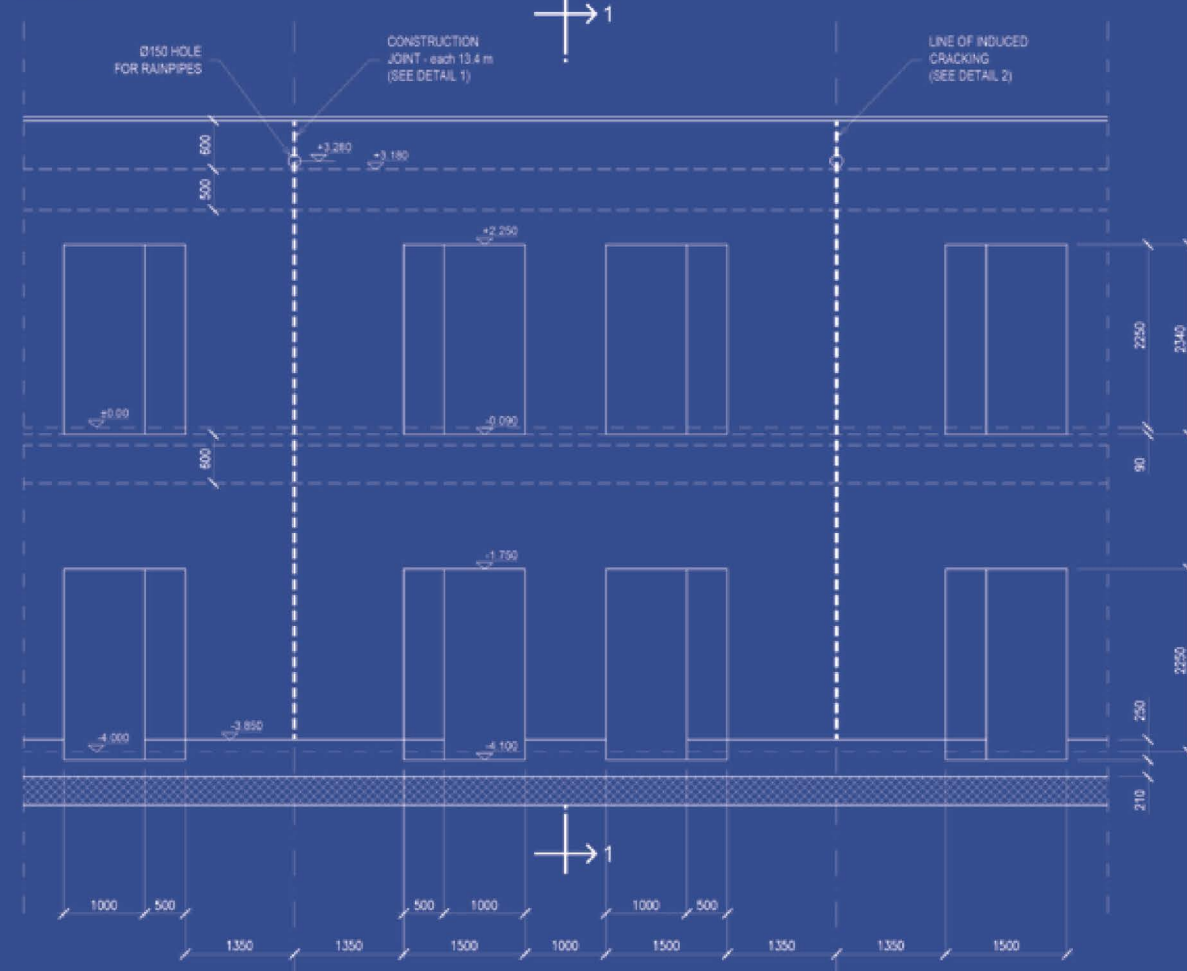
The outer walls above ground are in rammed earth (pisé). The building material is a compound made by mixing the soil excavated on site with aggregates and suitable reagents, which give the raw material better mechanical resistance and protect it from leaching. The walls, about 60 cm thick, are obtained by compacting successive layers of moist soil in steel formworks. One of the advantages of this technique is its thermal inertia, facilitating thermoregulation of the building and preventing dispersion.



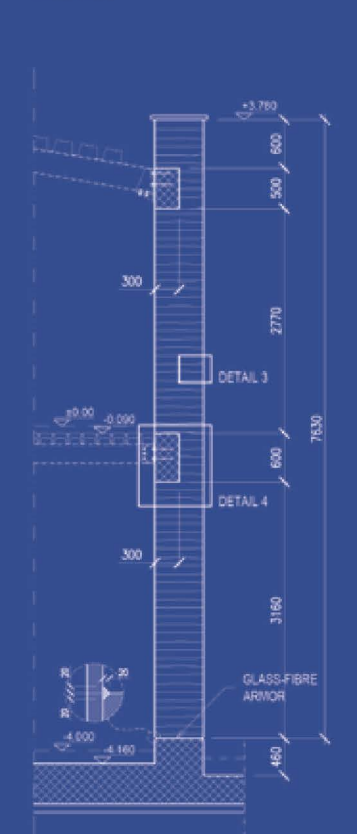




RAMMED EARTH WALL ON AXIS "C"
VIEW FROM OUTSIDE
SCALE 1:50



SECTION 1-1
SCALE 1:50



DETAIL 1
CONSTRUCTION JOINT - EACH 13.4 m
SCALE 1:20



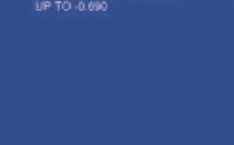
DETAIL 2
LINE OF INDUCED CRACKING
SCALE 1:20



DETAIL 4
EXECUTION OF CONCRETE CURB
SCALE 1:20



PHASE 1
EXECUTION
OF RAMMED EARTH WALL
UP TO -0.090



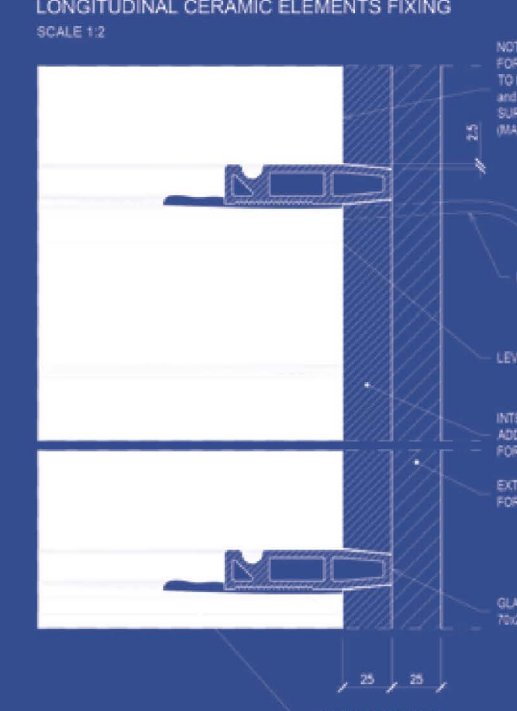
PHASE 2
EXECUTION
OF CONCRETE CURB



PHASE 3
EXECUTION
OF RAMMED EARTH WALL



DETAIL 3
LONGITUDINAL CERAMIC ELEMENTS FIXING
SCALE 1:2





Il cantiere, gestito direttamente da Emergency, è durato tre anni. Le strutture in cemento armato e ferro sono state appaltate a una ditta locale, mentre gli impianti, le finiture, le luci, i generatori e il condizionamento sono stati affidati ad aziende italiane. Il cantiere ha visto impegnate circa 200 persone di staff locale che sono state poi assunte dall'ospedale, nei reparti di pulizia e manutenzione, e 50 espatriati.

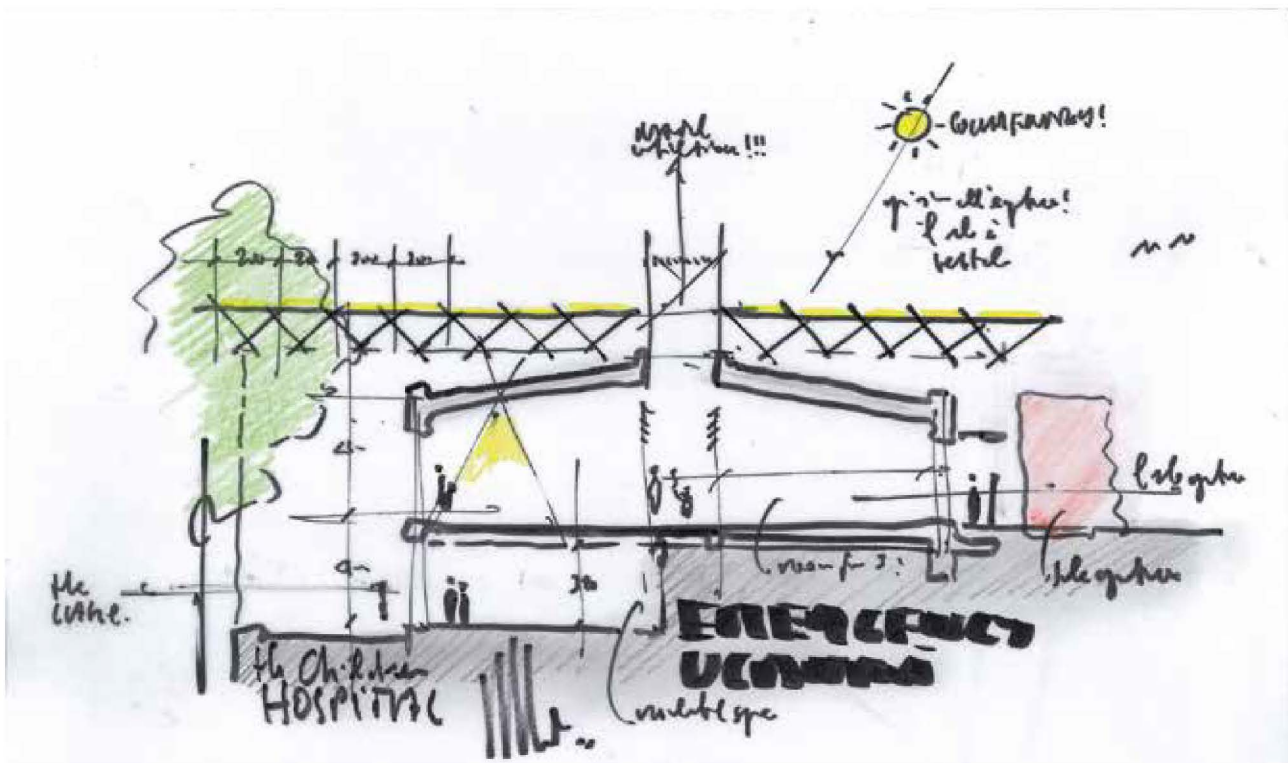


Construction work, managed directly by Emergency, lasted three years. The reinforced concrete and iron structures were contracted out to a local company, while the systems, finishes, lights, generators and air conditioning were entrusted to Italian companies. Construction involved some 200 local staff who were then taken on by the hospital for the cleaning and maintenance departments, and 50 expats.

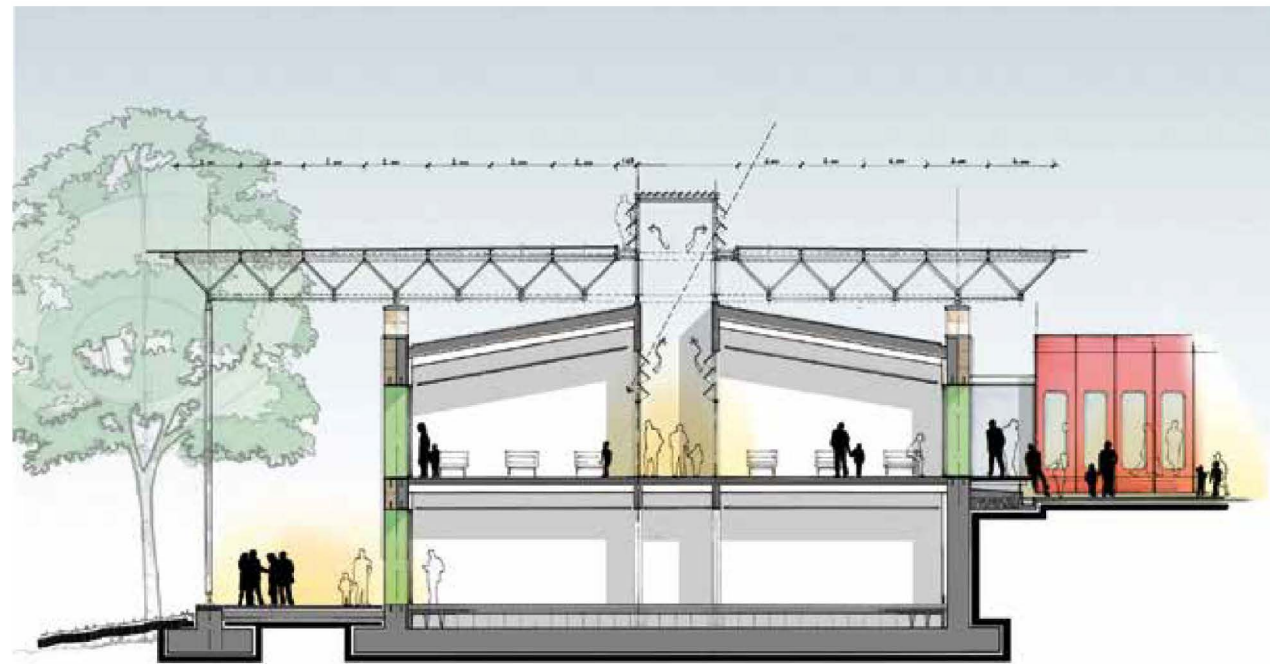




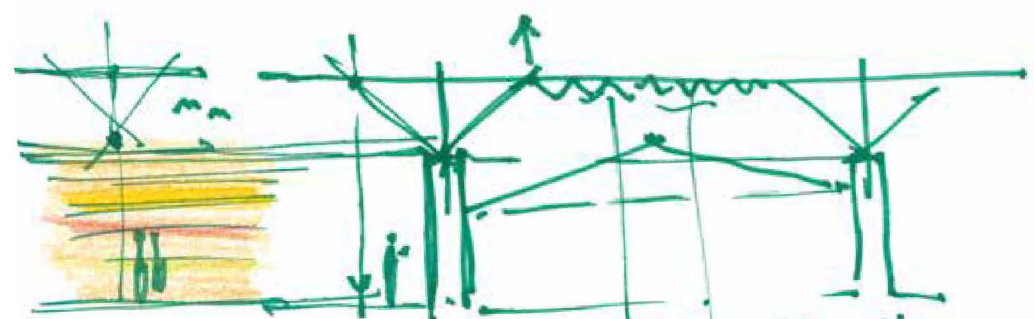




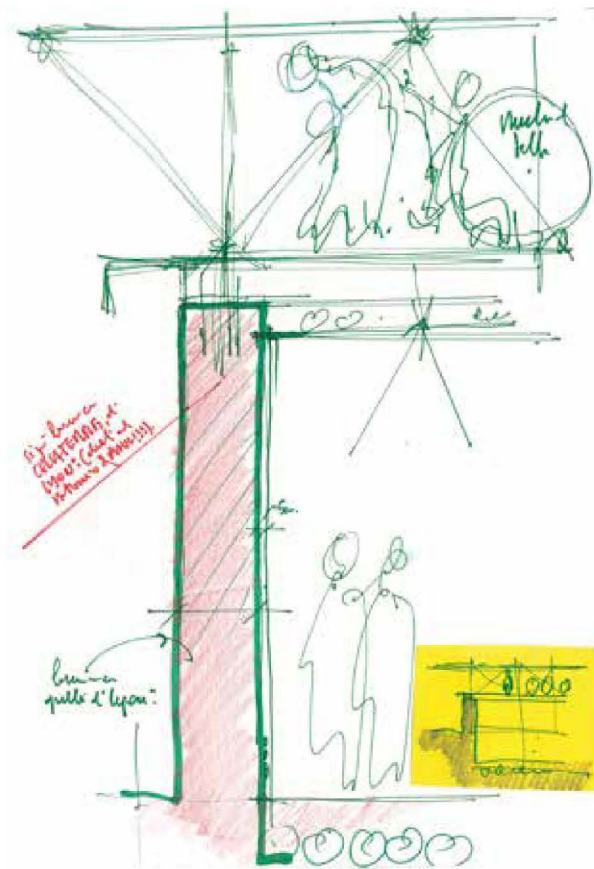
La copertura è in carpenteria metallica. È costituita da due elementi sovrapposti. Il primo ha funzione di chiusura termica, di tenuta all'acqua e all'aria ed è rivestito in zintec, una lega di zinco e stagno. Il secondo, "l'ombrello", ha invece la funzione di proteggere l'edificio dalla radiazione solare, ed è interamente rivestito da 2.500 pannelli fotovoltaici. Tra i due c'è uno spazio variabile tra i due e i sei metri, che funge da zona di manutenzione.



The roof is in structural metalwork. It consists of two overlapping elements. The first has the function of thermal closure, ensuring being watertight and airtight, and is clad with zintec, a zinc-tin alloy. The second, "the umbrella", protects the building from solar radiation and is wholly covered with photovoltaic panels. Between the two there is a space ranging between 2 and 6 meters, which serves as a maintenance area.

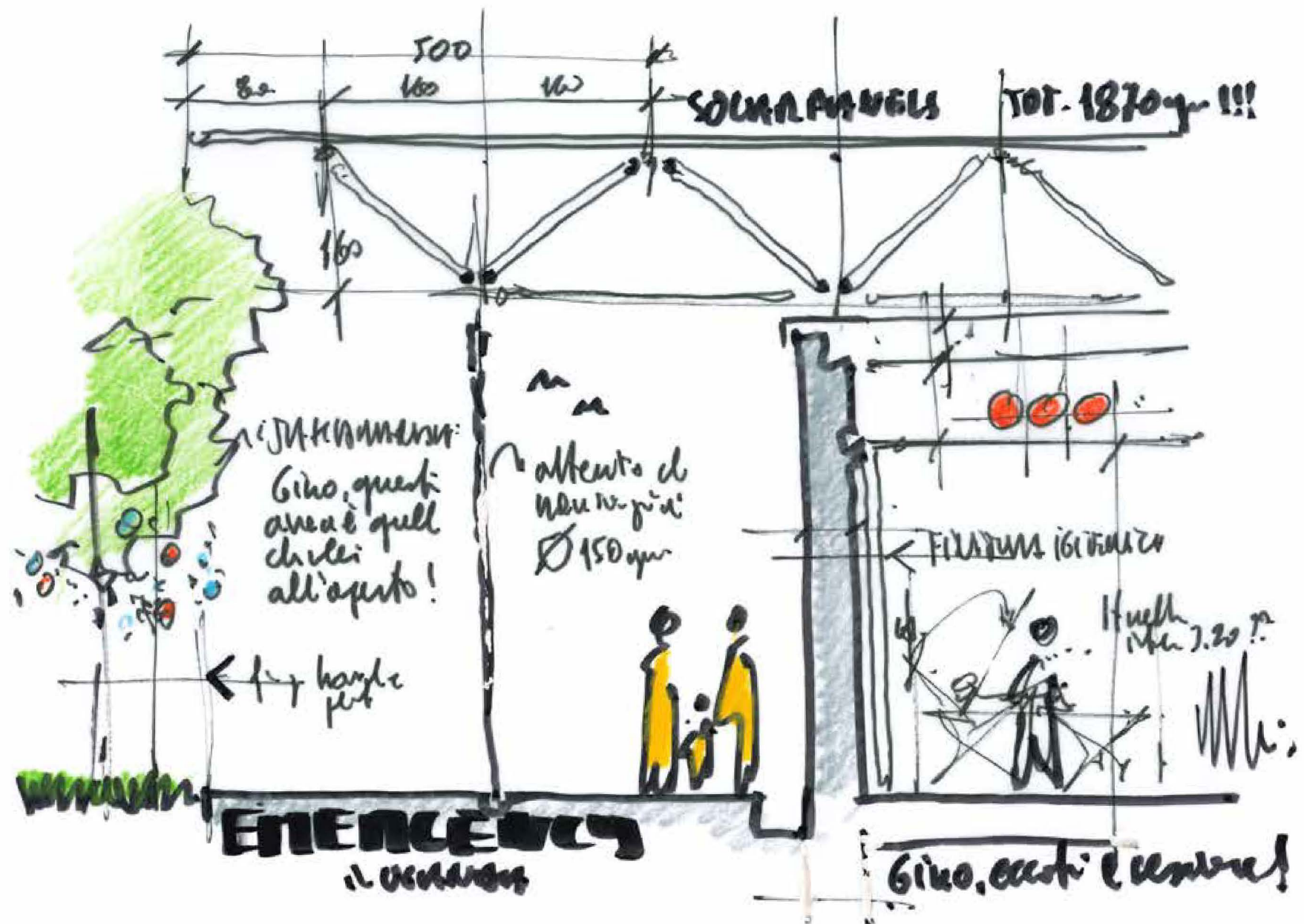


1) - la pinnacola d'altre: è fupolto, case.
 2) - l'altre all'aperto: fupolto, fupolto, fupolto.
 3) - fupolto: ovvoluti?



la pinnacola d'altre: è fupolto, case.

la pinnacola d'altre: è fupolto, case.



ATTENZIONE: Giove, questi area è quell che lei all'aperto!

attento di non ne più di 150qm

EMERGENCY UCCIDENTI

Giove, questi è centro!



Emergency L'ospedale dei bambini

(Renzo Piano)

La storia di questo progetto è legata alla mia amicizia con Gino Strada, iniziata in un momento doloroso: la scomparsa di Teresa Sarti nel settembre 2009. Rimasi colpito dalla notizia, e immaginai il vuoto che lasciava la perdita di una compagna e una donna così straordinaria. Allora non conoscevo personalmente Gino, avevamo però alcuni amici in comune, a loro chiesi il suo indirizzo e gli scrissi una lettera. Non ricordo più esattamente le parole, ma lui mi rispose. E dopo qualche settimana parlammo al telefono. Una volta, una seconda, e poi ancora. Scattò subito un meccanismo di affinità elettiva: per qualche ragione le nostre due voci si incontrarono, e si riconobbero.



Questa intervista è stata registrata il 2 luglio 2019. L'ospedale era in costruzione, e nessuno immaginava che sarebbe arrivato il Covid-19 a fermare il cantiere, e che Gino Strada ci avrebbe lasciati il 13 agosto 2021. Non ho voluto modificare il testo. In queste pagine Gino è ancora vivo, e lo resterà nel lavoro di Emergency e nelle corsie dell'ospedale dei bambini di Entebbe.

This interview was recorded on July 2, 2019. The hospital at that time was under construction, and no one imagined that Covid-19 would cause the stop of the construction site and that Gino Strada would leave us on August 13, 2021. I did not want to change the text. In these pages Gino is still alive, and he will remain so in the work of Emergency and in the wards of the Entebbe children's hospital.

Lia Piano

Un giorno, cinque o sei anni fa, la nostra telefonata prese una piega diversa. Gino mi chiese: «Vorresti progettare un ospedale per Emergency in Uganda? Da tempo cercavamo il terreno, e ora l'abbiamo trovato a Entebbe. Un appezzamento vicino al lago Vittoria. Il Presidente Yoweri Museveni ce lo concede, e lo Stato partecipa all'operazione coprendo il 20% del costo».

Gli risposi di sì, senza chiedere altro. Mi aveva detto che si trattava di un luogo salubre: mi sembrò un'informazione sufficiente per accettare l'incarico. Poco dopo ci incontrammo qui nel mio ufficio a Punta Nave a Genova. Gino venne con Rossella Miccio e Pietro Parrino. Volevano costruire in Africa una rete di centri sanitari di eccellenza: il primo è il centro Salam di cardiocirurgia a Khartoum in Sudan, che funziona perfettamente da dodici anni.

Ma la cosa che più mi colpì durante quell'incontro fu una frase di Gino: «Voglio un ospedale scandalosamente bello». Quelle due parole accostate erano un programma perfetto. Capii subito che a essere "scandalosa" era l'idea di portare le eccellenze mediche in un paese considerato marginale, che potrebbe accontentarsi della seconda scelta, degli scarti dei paesi ricchi. Un concetto scandaloso rispetto alla tendenza. Il messaggio era chiaro: vi portiamo il meglio delle nostre competenze, con le strutture, le tecnologie, le risorse che sono necessarie. Come dice Gino, condividere i migliori risultati che abbiamo raggiunto è nostro dovere. Che si tratti di medicina, di chirurgia o di architettura. E c'era anche quell'aggettivo, bello, portatore di un'idea

Emergency Children's Hospital

(Renzo Piano)

The story of this project is bound up with my friendship with Gino Strada, which began in a painful moment: the death of Teresa Sarti in September 2009. I was struck by the news, and imagined the emptiness that the loss of a partner and such an extraordinary woman must have left. At that time I did not know Gino personally, but we had some friends in common. I asked them for his address and wrote him a letter. I don't remember the exact words any more, but he replied. And a few weeks later we spoke to each other by phone. A first time, a second time, and then again. We clicked at once. It was an immediate case of elective affinity. For some reason our two voices met, and recognized each other.

One day, five or six years ago, our phone call took a different turn. Gino asked me: "Would you like to design a hospital for Emergency in Uganda? We've been looking for the land for some time, and now we've found it in Entebbe. A plot near Lake Victoria. President Yoweri Museveni will grant it to us, and the State will participate in the operation by covering 20% of the cost."

I said yes, without asking anything else. He told me it was a healthy place. That seemed information enough to accept the commission. Soon after we met here in my office at Punta Nave at Genoa. Gino came over with Rossella Miccio and Pietro Parrino. They wanted to build a network of health centers of excellence in Africa. The first was the Salam heart surgery center in Khartoum, Sudan, which has been functioning perfectly for twelve years.

But the thing that struck me most during that meeting were Gino's words: "I want a scandalously beautiful hospital." Those two words combined were a perfect program. I immediately understood that the "scandal" lay in the idea of bringing medical excellence to a country considered marginal, which might be satisfied with the second choice, the leftovers from rich countries. A scandalous concept given the trend. The message was clear. We'll bring you the best of our skills, with the structures, technologies, resources that are needed. As Gino says, sharing the best results we have achieved is our duty. Whether it is in medicine, surgery or architecture. And there was also that adjective, beautiful, the bearer of a